

ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

Il disastro del Vajont negli scatti di Semenza



Inquietante
La diga del Vajont vista dal centro di Longarone

In prima linea a documentare per immagini il disastro del Vajont e ciò che lo ha provocato ci fu anche un geologo: Edoardo Semenza. A cinquant'anni di distanza dalla tragedia, le sue fotografie, scattate tra gli anni 1959 e 1961 sono state raccolte e catalogate dall'associazione italiana di geologia applicata e ambientale (Aiga) e dal consiglio nazionale dei **geologi** (Cng). Ne è nata una mostra itinerante, dal titolo *La Storia del Vaiont: la conoscenza della frana attraverso le foto di Edoardo Semenza*, che ha iniziato a viaggiare, ospitata da atenei e centri di ricerca di tutta Italia. La mostra farà tappa anche all'università di Trento, dove sarà visitabile (dalle 8 alle 19) da domani al 6 dicembre nella sede del dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica a Mesiano. In occasione della mostra, giovedì 5 dicembre alle 17 il dipartimento organizza nella sua sede (aula 2R) anche un incontro dedicato agli «Aspetti tecnici della frana del Vajont». Saranno presenti Paolo Campedel (servizio Geologico Pat), Luca Carniello (ricercatore presso Dicea, università di Padova), Francesco Cecinato (ricercatore in geotecnica presso il Dicam).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

